

millium. ²⁰Ita fortiter crescebat verbum Dei, et confirmabatur.

²¹His autem expletis, proposuit Paulus in Spiritu, transita Macedonia et Achaia, ire Ierosolymam dicens: quoniam post quam fuero ibi, oportet me et Romam videre.

²²Mittens autem in Macedoniam duos ex ministrantibus sibi, Timotheum, et Erastum, ipse remansit ad tempus in Asia.

²³Facta est autem illo tempore turbatio non minima de via Domini. ²⁴Demetrius enim quidam nomine, argentarius, faciens aedes argenteas Dianae, praestabat artificibus non modicum quaestum: ²⁵Quos convocans, et eos, qui huiusmodi erant opifices, dixit: Viri, scitis quia de hoc artificio est nobis acquisitio: ²⁶Et videtis, et auditis, quia non solum Ephesi, sed pene totius

di cinquanta mila denari. ²⁰Così cresceva forte e si moltiplicava la parola di Dio.

²¹Terminate queste cose, Paolo si propose nello spirito di andare attraverso la Macedonia e l'Acaia a Gerusalemme, dicendo: Dopo che io sarò stato là, bisogna ch'io veda anche Roma. ²²E mandati nella Macedonia due di quelli che l'assistevano Timoteo ed Erasto, egli rimase per un tempo nell'Asia.

²³E allora nacque non piccolo tumulto per cagione della via del Signore. ²⁴Poichè un certo orefice, per nome Demetrio, che faceva in argento templi di Diana, dava non poco guadagno agli artigiani: ²⁵convocati questi, e coloro che lavoravano di simili cose, disse: O uomini, voi sapete che la nostra ricchezza viene tutta da quest'industria: ²⁶e vedete e sentite che non solo

20. *Così cresceva, ecc.* In forza del prodigio avvenuto, e a motivo di questi atti coraggiosi compiuti dai cristiani, il Vangelo cresceva, ossia dilatava le sue conquiste, facendo nuove conversioni e si stabiliva, mettendo sempre più profonde radici nel cuore dei fedeli.

21. *Terminate queste cose, ossia essendo omai ben fondata la Chiesa di Efeso, Paolo propose in spirito, cioè in animo, ecc.* Alcuni intendono quest'ultima parola per lo Spirito Santo; il verbo greco *πίστεως* sembra però esigere che la si interpreti piuttosto per *animo*. Non si nega tuttavia che un tale proposito sia nato nell'animo di Paolo per ispirazione dello Spirito Santo.

Attraverso la Macedonia. La Macedonia comprende la parte nord della Grecia propriamente detta, e confina a nord colla Misia, all'est colla Tracia, al sud coll'Epiro e la Tessaglia, all'ovest coll'Iliria. I suoi confini però variarono a seconda dei templi. V. n. XVI, 12. *L'Acaia.* V. n. XVIII, 12. Paolo voleva quindi visitare le Chiese fondate nella missione precedente, XVI-XVII. *A Gerusalemme,* affine di portare a questa Chiesa le elemosine raccolte presso le altre comunità cristiane, I Cor. XVI, 1-5; II Cor. VIII, 1 e ss.; Rom. XV, 25 e ss. *Bisogna che io veda anche Roma.* Già da molto tempo S. Paolo nutriva vivissimo desiderio di andare a Roma, Rom. I, 9; XIII, 23. Apostolo dei gentili, egli sentiva essere volontà di Dio che andasse a predicare nella capitale del mondo pagano.

22. *Mandati nella Macedonia, ecc.* Non potendo lasciar subito la città di Efeso, S. Paolo mandò in Macedonia due dei suoi discepoli, affinché preparassero le Chiese alla sua visita e raccogliessero le elemosine. I Cor. IV, 17; XVI, 2. *Timoteo.* V. n. XVI, 1, 2. Era molto conosciuto nelle Chiese di Macedonia. *Erasto* è probabilmente quello stesso che è nominato nella II Tim., IV, 20. *Rimase per un tempo, ecc.* Paolo aveva intenzione di fermarsi ad Efeso fino a Pentecoste, I Cor. XVI, 8, ma il tumulto popolare lo costrinse a partire più presto (II Cor. II, 12; VII, 5).

23. *E allora, cioè dopo che erano partiti Timoteo ed Erasto. Via del signore, è la religione cristiana, ossia il Vangelo.* V. n. IX, 2.

24. *Faceva in argento templi di Diana.* Faceva dei piccoli lavori in argento raffiguranti il

tempio di Diana, e li vendeva per soddisfare la curiosità e la divozione dei cultori della Dea e dei pellegrini, che da ogni parte accorrevano ad ammirare il ricchissimo e grandioso tempio, e



Fig. 195.
Diana di Efeso.

amavano di riportarne con sé qualche ricordo. Questi piccoli templi servivano pure spesso come amuleti, ed erano portati indosso quali preservativi dai mali. Dava non poco guadagno agli artigiani, che lavoravano alla loro fabbricazione.

25. *Convocati questi, cioè gli artefici, che facevano i lavori più fini, e coloro che di simili cose lavoravano, ossia quelli che facevano le cose più grossolane.* Anche qui, come al capo XVI, 19, il motivo della persecuzione è un interesse materiale.

26. *E vedete e sentite, ecc.* Demetrio si appella alla loro esperienza; essi già hanno veduto diminuito il loro commercio, e un danno anche maggiore dovranno attendere nell'avvenire, se non si prendono opportune disposizioni. *Questo Paolo, ecc.* Quanto disprezzo in queste parole! *Ha fatto cambiar sentimento allontanandoli dal culto di Diana e dal comprar i lavori, che noi facciamo. Che non sono Dei, ecc.* Il popolo credeva che queste piccole statue possedessero una virtù divina.